Comunicato Urgente IT- APA

23-07-2025

“IT-APA crede fermamente che vada promosso un clima di distensione relativamente alla salute mentale dei piloti della aviazione civile. Questi professionisti rimangono sempre categoria ampiamente controllata ed assistita, capaci di grande resistenza e resilienza, e ci auguriamo che l’attenzione mediatica di questo periodo possa essere veicolo di promozione di ricerche, progetti e studi che possano farsi carico sempre con maggiore efficacia, della promozione, mantenimento ed eventuale recupero, del loro benessere”.

IT-APA è da sempre interessata al benessere dei professionisti dell’aviazione che rappresenta uno degli elementi imprescindibili per il mantenimento della sicurezza. Siamo aperti e disponibili ad approfondire questo tema, cardine della nostra attività sin dalla fondazione della nostra Associazione.

Questo è un momento molto delicato per il mondo dell’aviazione che ha accolto l’evento del volo India 171 del 12 giugno scorso, con grande sgomento.

Torniamo ad esprimere il nostro cordoglio per le vittime ed i familiari coinvolti nell’incidente; siamo rimasti in costante contatto con i nostri colleghi indiani che si stanno occupando del supporto psicologico e conosciamo quale sia lo stato d’animo, lo sconcerto, il desiderio di aiutare e nel contempo di sapere.

Precisiamo che desideriamo prendere le distanze da conclusioni non sostenute dal report ufficiale preliminare (Preliminary Report Accident involving Air India’s B787-8 aircraft bearing registration VT-ANB at Ahmedabad on 12 June 2025) in quanto appare oltremodo prematuro saltare alle conclusioni che attribuirebbero la causa ad un atto suicidario di uno dei piloti.

Tuttavia, l’evento ha acceso uno spotlight sul tema relativo alla salute mentale dei piloti, sollevando importanti riflessioni in merito alla loro idoneità psicologica, tema di grande rilievo in quanto cruciale per una categoria professionale altamente esposta a stress, fatica ed elevatissime responsabilità.

Il tema della selezione è senz’altro rilevante in quanto rappresenta il primo momento in cui si contribuisce a gettare le basi per un professionista che possa avere una carriera lunga e condotta in sicurezza. Precisiamo che ad oggi la normativa dispone che i momenti di assessment sui piloti siano due: assessment clinico volto a concedere idoneità al volo, ed assessment non clinico volto a valutare l’idoneità alla mansione specifica. (Per approfondimento sul tema della selezione, invitiamo a consultare il documento “Estratto delle Linee Guida – Best Practice per lo svolgimento di Assessment psicologico in linea con reg. EU 1042/2018 alla pagina del nostro sito <https://www.itapa.it/articoli/>

La valutazione psicologica dei piloti avviene dunque in due distinti momenti: una fase iniziale dove viene valutata la sua idoneità a conseguire licenza di volo (MED.B.055) ed una seconda fase dove si valuta l’adeguatezza alla mansione specifica che andrà a svolgere presso un operatore-compagnia aerea- (Reg.EU 1042/2018).

La valutazione iniziale della idoneità al conseguimento della licenza è una valutazione clinica volta ad escludere patologie in atto incompatibili con le mansioni richieste per la professione di pilota.

La seconda valutazione ha invece lo scopo di individuare le attitudini dei candidati: questa valutazione non è clinica ma è volta a ricercare chi possiede le abilità e le competenze necessarie per lavorare come pilota in una specifica compagnia. Sono difatti valutate competenze operative e professionali, caratteristiche di personalità, abilità relazionali, competenze di Crew Resource Management. Questa fase è di competenza della compagnia aerea che può effettuarla al proprio interno o decidere di esternalizzarla; in entrambi i casi è richiesto dalla normativa che il processo di assessment utilizzi strumenti (quali test e questionari) di comprovata validità ed attendibilità scientifica nel campo dell'aviazione e metodologie psicologiche tipiche di questo processo (un assessment psicologico prevede generalmente la compresenza di più valutatori).

E' innegabile però che anche il pilota risultato idoneo agli assessment psicologici di inizio carriera, poi evolverà, crescerà ed affronterà le difficoltà professionali e di vita che non vengono risparmiate a nessuno. Il tema nodale è proprio legittimare questa categoria professionale a poter essere in difficoltà, prevedere misure di mitigazione dell'impatto di ciò sulla carriera, individuare molteplici percorsi per facilitare il recupero di una completa salute psicofisica.

Allo scopo di fornire sostegno in caso di situazioni di potenziale difficoltà, la normativa europea ha introdotto dal 2018 il servizio di supporto psicologico "*Support Programme*" al quale i piloti possono rivolgersi in assoluto anonimato. Tale servizio è offerto dalle compagnie aeree che possono organizzare una squadra interna alla compagnia oppure affidare il servizio ad una realtà esterna qualificata¹. In entrambi i casi le squadre che offrono il *Support Programme* ai piloti devono essere composte da colleghi adeguatamente formati (definiti pari – peer) e da psicologi della aviazione, ovvero un professionista della salute mentale con una specifica specializzazione in questo settore così particolare.

(Per approfondimenti sui Support Programme <https://www.itapa.it/support-programme-descrizione-del-programma/>)

L'idea che abbiamo maturato attraverso una ricerca condotta tra il 2020 e 2021² e l'esperienza sul campo è che la cultura stia cambiando e che i piloti stiano cominciando ad acquisire consapevolezza della importanza di attivare richiesta di supporto qualora necessario.

IT-APA crede fermamente che vada promosso un clima di distensione relativamente alla salute mentale dei piloti della aviazione civile. Questi professionisti rimangono sempre categoria ampiamente controllata ed assistita, capaci di grande resistenza e resilienza, e ci auguriamo che l'attenzione mediatica di questo periodo possa essere veicolo di promozione di ricerche, progetti e studi che possano farsi carico sempre con maggiore efficacia, della promozione, mantenimento ed eventuale recupero, del loro benessere.

Dott.ssa Alessandra Rea – Presidente

Dott.ssa Micaela Scialanga – Segretario Generale

¹ IT-APA stessa fornisce ad oggi il servizio di *Support Programme* a 9 diverse compagnie aeree.

² [IT-APA SUPPORT SURVEY 2020](#)